

Tribunale: «Cantieri a inizio 2026»

«Mantova non rischia di perdere il tribunale. Al contrario: avrà più personale e vedrà partire i lavori di ristrutturazione a inizio 2026». Parola del sottosegretario alla Giustizia **Andrea Ostellari** ieri in visita in via Poma. PAGINA 12

Tribunale: le promesse del vice di Nordio «Più personale e cantieri a inizio 2026»

• Il sottosegretario alla Giustizia in via Poma incontra presidente e procuratore
E assicura: nessun accorpamento

ROSSELLA CANADÈ

«Mantova non rischia di perdere il suo tribunale. Al contrario: avrà più personale e finalmente vedrà partire i lavori di ristrutturazione». Il sottosegretario alla Giustizia **Andrea Ostellari** lo ha detto senza giri di parole, davanti ai giornalisti in tribunale, al termine di un incontro con il presidente Massimo De Luca, il procuratore Giulio Tamburini, il presidente dell'ordine degli avvocati Mattia Amadei, la consigliera laica del Csm Silvia Eccher, il parlamentare Andrea Dara e la consigliera regionale Alessandra Cappellari: testimoni degli impegni del Ministero per risolvere i guai di via Poma. Un confronto atteso, nel momento in cui gli uffici giudiziari - tra infiltrazioni, spazi angusti e carenze di personale - sono simbolo delle difficoltà della giustizia locale. E subito Ostellari ha voluto rassicurare: «Siamo qui per avere un quadro preciso e

per dare risposte concrete».

20mila assunzioni

Il sottosegretario ha sfoderato il grande piano nazionale delle assunzioni: «Da qui al 2027 - ha spiegato - sono previste 20mila nuove unità. Diecimila posti sono già stati autorizzati e andranno a bando, seimila addetti dell'Ufficio per il Processo saranno stabilizzati a fine 2026, poi arriveranno 2.700 assistenti giudiziari, circa 400 funzionari Unep, mille autisti e un centinaio di dirigenti di seconda fascia». Numeri tondi, rassicuranti: una parte di queste risorse, ha aggiunto, sarà destinata anche agli uffici di Mantova. «È una risposta importante - ha detto - perché possiamo fare tutte le riforme che vogliamo, ma senza personale la macchina della giustizia non può andare avanti». Ostellari ha ricordato che nel 2022, quando la

Lega entrò al governo, «la situazione era molto difficile da gestire». Ora, sottolinea, «c'è un piano, c'è programmazione e ci sono risorse reali. Dopo anni di attese, finalmente portiamo a casa risultati concreti». Peccato che sui numeri precisi, cala il condizionale. «Dipende da chi accetterà di trasferirsi qui»,

«Addio al tetto che perde»

Buone notizie sul fronte dell'edilizia giudiziaria. Dopo anni di rinvii, nel 2026 partiranno i lavori di ristrutturazione del tribunale. «I progetti sono già definitivi e finanziati dal dipartimento

dell'organizzazione giudiziaria - ha spiegato Ostellari -



e riguardano il rifacimento del tetto, gli interventi di copertura e il risanamento degli immobili».

Il sottosegretario ha chiarito che non ci saranno i tenuti scarichi di responsabilità tra enti: «Il Ministero ha un proprio dipartimento che segue tutti i cantieri, insieme al Mit e al Provveditorato alle opere pubbliche. Quando i progetti sono chiusi, i lavori devono partire, e saranno monitorati passo dopo passo».

Sull'avvio dei cantieri, l'obiettivo è chiaro: inizio nel 2026, anche se il mese esatto non è ancora definito. «Ma quella è la data, e sarà rispettata» ha ribadito.

«Nessun accorpamento»

Tra le preoccupazioni circo-

late negli ultimi tempi, c'era anche quella di un possibile accorpamento del tribunale mantovano con Cremona o Brescia. Ostellari lo liquida come una leggenda metropolitana: «Assolutamente no. Noi siamo quelli che hanno sempre sostenuto che la chiusura delle sedi giudiziarie è stata un errore. La presenza sul territorio è una garanzia per i cittadini, non un costo». Per ora Mantova resta quindi sulla mappa.

Nuove tecnologie

Nel corso dell'incontro si è parlato anche di tecnologia e innovazione: parole magiche. «Ci stiamo lavorando - ha spiegato Ostellari - con un dipartimento dedicato alla digitalizzazione. L'idea è

quella di rimodernare tutto: dalle reti ai computer, fino alle procedure telematiche. Quando un anno e mezzo fa sono venuto qui, non c'era alcuna programmazione. Oggi c'è una visione chiara e un'idea di sviluppo». Sul tavolo anche un progetto che riguarda da vicino l'avvocatura: «Vogliamo dare più spazio agli avvocati nel recupero dei crediti tra imprese - ha aggiunto - Sarebbe un modo per snellire le pratiche, ridurre i tempi e alleggerire il carico dei giudici di pace».

Il presidente dell'Ordine Mattia Amadei ha accolto la proposta: «La buona giustizia non è solo quella che applica bene le norme, ma quella che lo fa in tempi ragionevoli. Collaborare può

migliorare davvero il sistema». Ha poi ricordato che l'Ordine di Mantova in linea con il recente congresso dell'avvocatura a Torino, «è pronto a collaborare con il Governo, per tradurre le riforme in risultati concreti».

Dara: «Segnale concreto»

Il parlamentare Andrea Dara ha annunciato che nei prossimi giorni ci saranno ulteriori contatti con la segreteria del sottosegretario e con il presidente del tribunale «per definire nel dettaglio gli interventi del 2026, sia sul fronte edilizio sia su quello del personale».

I lavori Ostellari: i progetti di rifacimento del tetto e immobili da risanare sono già finanziati





Il sottosegretario Andrea Ostellari



Peso:1-3%,12-65%